

# STANGATA AL FUMO

## LA SENTENZA DELLA CORTE USA

**I pacchetti choc funzionano in Australia - 15% di fumatori**

Ha avuto l'effetto sperato in Australia, l'obbligo di vendita di pacchetti di sigarette con immagini choc: in un anno gli adulti fumatori sono diminuiti del 15%

LUNEDÌ  
21 LUGLIO 2014  
13  
Il GIORNO  
del Resto del Carlino  
LA NAZIONE

# Assegno da 23 miliardi di dollari

## Risarcita la vedova di un fumatore

### Il colosso del tabacco condannato: verdetto esagerato, faremo ricorso

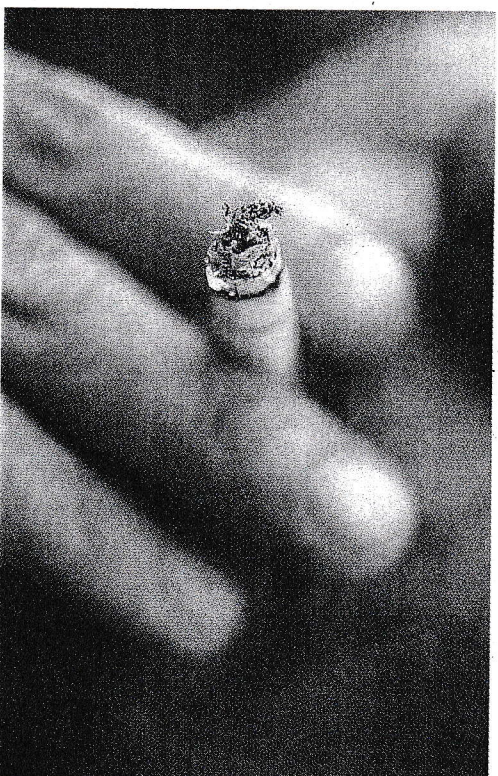
**Il precedente in Italia**

La prima causa italiana contro le case che producono sigarette è stata vinta in Cassazione nel 2007. Ai familiari di un uomo che fumava un pacchetto di 'bionde' al giorno e morto di tumore, sono andati 200 mila euro

dall'inviato  
**Giampaolo Pioli**  
NEW YORK

**IL COLOSSO** del tabacco americano RJ Reynolds è stato condannato da una giuria della Florida al pagamento di 23,5 miliardi di dollari, in quanto responsabile della morte di Michael Johnson, ucciso a 36 anni nel 1996 da un cancro ai polmoni. La vedova Cynthia Robinson ha fatto causa alla Reynold nel 2006 e dopo un processo durato diverse settimane — con una seduta in camera di consiglio di 18 ore — la giuria ha condannato la società alla esorbitante somma risarcitoria.

**«I GIURATI** hanno voluto lanciare un messaggio preciso alla compagnia, che non può continuare a mettere a rischio la vita dei cittadini per mancanza di informazioni» ha commentato l'avvocato della vedova. Per vent'anni, Michael Johnson aveva fumato fino a 3 pacchetti al giorno di Kool al mentolo, convinto che quelle sigarette non provocassero danni.



La Reynolds, che da tempo scrive su tutti i pacchetti «il fumo uccide», nonostante le centinaia di cause oggi sta facendo più affari di prima e negli scorsi giorni ha raggiunto l'accordo per comprare la concorrente Lorillard per 27,4 miliardi di dollari. Va detto che in Florida sono migliaia le cause miliardarie presentate contro le sorelle del tabacco, ma dopo che l'alta corte dello Stato ha rigettato

una condanna da 145 miliardi di dollari, non è sempre detto che tutti questi mega risarcimenti arrivino all'ultimo giudizio. E definendo il verdetto «straordinariamente esagerato e non comparabile con le leggi dello Stato e la costituzione» la società ha annunciato che ricorrerà in appello per chiedere l'annullamento della sentenza. Altre corti della Florida però nei mesi scorsi avevano condannato

sto. Negli ultimi mesi, anche con l'entrata in vigore dell'Obama care, molte società si sono dette disponibili a pagare le eventuali spese mediche legate all'abuso del fumo e a destinare fondi per la ricerca al governo federale. Questa misura però, se da un lato potrebbe influenzare i tribunali e le richieste di risarcimento, dall'altro non sostituisce l'effettivo rimborso delle vittime che vincono le cause.

**IL CASO IN FLORIDA**  
**Il marito è morto nel '96**  
**Aveva fumato 3 pacchetti al giorno per vent'anni**

Secondo l'Oms, tante sono le persone che ogni anno muoiono per fumo. Nel 2030 potrebbero diventare 8 milioni

6  
MILIONI

**Bionde 'light'? «Ingannevole»**

Nel 2009 la Cassazione ha deciso che può essere risarcito come danno da pubblicità ingannevole quello subito per effetto del fumo da sigarette light. Il risarcimento può essere chiesto anche per gli anni precedenti il 2003, quando la acritta light è stata abolita